

2010, n. 78, convertito in legge n. 122/2010. Le assunzioni di personale a tempo indeterminato registrate nel corso dell'anno 2010 sono state in totale 139.

Le assunzioni effettuate con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 13 del vigente C.C.N.L. sono state in totale 565 di cui 344 per far fronte ad esigenze stagionali e 221 per far fronte a picchi di lavori registrati nel corso dell'anno a fronte di esigenze a carattere tecnico organizzativo, sostitutive. Le trasformazioni dei contratti a termine registrate nell'anno 2010 sono state in totale 74 (64 contratti di inserimento di cui all'art. 54 del d. lgs. n. 276/2003 e 10 contratti a termine di cui all'art. 13 C.C.N.L.).

Nel corso del 2010 si sono conclusi 15 percorsi formativi associati ai contratti di apprendistato professionalizzante.

3.3.3. Cause di risoluzione del rapporto di lavoro

Nel 2010 la più frequente causa di cessazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituita dalle dimissioni (n. 173 unità), tendenza già manifestata nel 2009 con n. 199 unità.

In seguito all'intervento della manovra finanziaria correttiva, di cui al d.l. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, che ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2011, uno slittamento pari a 12 mesi del termine per la liquidazione della pensione, l'Azienda ha avviato ad ottobre 2010 un piano di incentivo all'esodo, su base volontaria, conclusosi a dicembre dello stesso anno con la definizione di n.86 risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro.

Il piano di esodo ha previsto l'esame delle posizioni dei dipendenti che risultavano già in possesso dei requisiti per la maturazione del diritto all'erogazione della pensione, secondo la normativa vigente riferita ai dipendenti Inpdap e INPS, ovvero che avessero maturato i requisiti necessari entro il 31 dicembre 2010.

Tale iniziativa ha permesso, da una parte, di risolvere diverse situazioni critiche, con particolare riferimento ai dipendenti - che avevano usufruito dell'esodo - che avevano avviato contenziosi nei confronti dell'Azienda, dall'altra, di consentire l'assunzione di risorse nell'arco del 2011, in considerazione dei limiti imposti alle politiche assunzionali dal d.l. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010.

In aggiunta ai delicati aspetti sopra riportati, legati alla contingente situazione aziendale, l'operazione ha prodotto anche notevoli vantaggi a livello gestionale rispetto all'anno 2009: incremento del numero dei dipendenti con età compresa tra i 30 e i 39 anni (+41 unità) e diminuzione degli over 40 (-79 unità) ed un livello di scolarità aumentato sia nella quota laureati (+8%) sia in quella dei diplomati (+4%), con la

conseguente diminuzione dei dipendenti con titolo di studio costituito dalla sola scuola dell'obbligo (-6%).

3.4. Contratto dei dirigenti

Il 3 febbraio 2010 è stato sottoscritto tra i rappresentanti ANAS e la RSDA/Federmanager il Protocollo di Intesa relativo al rinnovo del CCNL Dirigenti ANAS scaduto in data 31 dicembre 2008 e avente validità per il triennio 2009/2011. Tale accordo risulta articolato su alcuni importanti elementi di novità e aggiornamenti alla normativa contrattuale in essere, anche in coerenza rispetto alle linee guida definite dal rinnovo contrattuale per i dirigenti d'industria recentemente sottoscritto tra Confindustria e Federmanager, nonché al fine di garantire il recupero dello scostamento tra inflazione reale e programmata registrata nell'anno 2008.

In particolare, si segnala la modifica delle garanzie assicurative destinate ai dirigenti più giovani, attraverso l'incremento del massimale previsto per la classe di età inferiore ai 49 anni (da riconoscere allo scadere dell'attuale copertura assicurativa prevista per ottobre 2010).

Essendo l'ANAS dotata di un proprio contratto, pur non potendosi agevolmente effettuare delle comparazioni con i contratti collettivi nazionali di altri settori, si rileva che, complessivamente, il livello salariale dei neo assunti è in linea con i livelli retributivi di settore.

3.5. Contratto dei dipendenti

Nel corso del periodo in esame si sono susseguiti numerosi incontri tra ANAS S.p.A., Federreti, Fise-Acap e le OO.SS. di riferimento, al fine di procedere, dando seguito agli impegni sottoscritti dalle parti con il protocollo del 25 novembre 2008, alla definizione di un C.C.N.L. unico a disciplina dei settori oggi regolamentati dai singoli contratti collettivi aziendali.

Le trattative sono state interrotte a seguito dell'entrata in vigore del citato d.l. n. 98/2011 che, come cennato, all'art. 36, ha previsto l'istituzione, a far tempo dal 1° gennaio 2012, dell'Agenzia per le Infrastrutture stradali ed autostradali.

Durante l'esercizio 2011, per effetto dell'entrata in vigore del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge n. 111/2011 "disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", che ha previsto all'art. 36 "disposizioni in materia di riordino dell'ANAS S.p.A." l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali nonché il decadere, alla data di entrata in vigore del citato decreto, del consiglio di amministrazione di ANAS S.p.A. in carica, provvedendo, entro

quindici giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, alla nomina di un amministratore unico al quale conferire i più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, le trattative per la definizione del citato CCNL unico di settore sono state interrotte.

3.6. Costo del personale

Nell'anno 2010 il costo complessivo per il personale è ammontato a 381,7 milioni di euro, facendo registrare, rispetto al 2009 (369,9 milioni di euro), un incremento del 3,2% in termini omogenei.

Nel prospetto che segue si riporta l'andamento del costo del personale nell'arco del periodo 2004-2010. Se ne ricava, con riferimento al 2010 rispetto al 2009, un aumento del costo del personale dell'3,2%, più contenuto di quello registrato nel 2009 rispetto al 2008 (5,4%).

Costo del personale nel periodo 2004-2010

(in milioni di euro)

Anno	Costo dirigenti	Costo dipendenti	Costo Complessivo	Variazione %
2004	28,4	331,7	360,1	11,27
2005	31,2	294,7	325,9	- 9,50
2006	28,5	291,9	320,4	- 1,69
2007	29,0	302,0	330,9	+3,29
2008	31,7	319,2	350,9	+6,04
2009	35,7	334,2	369,9	+5,42
2010	38,9	342,8	381,7	+3,20

(*) Fonte: bilancio di esercizio.

Nel 2010 la spesa del contenzioso del personale ha fatto registrare un lieve aumento (+3,45%) rispetto al 2009.

Spesa del contenzioso del personale nel quadriennio 2007-2010 (*)

	2010 (****)	2009 (****)	2008 (***)	2007 (**)
Costi per sorte capitale	3.129.276,74	2.979.817,73	2.827.136	2.826.527
Costi per spese legali	341.226,18	374.859,57	429.579	716.948
Totale	3.470.502,92	3.354.677,30	3.256.715	3.543.475

Fonte: ANAS S.p.A. - Unità Relazioni Industriali e Politiche del Lavoro

(*) Gli importi sopra evidenziati non sono comprensivi delle spese legali per la difesa della Società, in quanto di competenza della Direzione Centrale Legale e Contenzioso.

(**) Per l'anno 2007, € 2.094.531,41 imputabili a vertenze definite nell'anno contabile 2007 ed il restante a quelle definite negli anni precedenti.

(***) Per l'anno 2008, € 1.330.677,47 imputabili a vertenze definite nell'anno contabile 2008 ed il restante a quelle definite negli anni precedenti.

(****) Per l'anno 2009, € 1.587.976,61 imputabili a vertenze definite nell'anno contabile 2009 ed il restante a quelle definite negli anni precedenti.

(*****) Per l'anno 2010, € 1.348.531,87 imputabili a vertenze definite nell'anno contabile 2010 ed il restante a quelle definite negli anni precedenti.

Le assenze del personale risultano in diminuzione nel triennio 2008-2010. In particolare, per la Direzione Generale si registra una diminuzione del 7,7% rispetto al 2009 e del 12,1% rispetto al 2008. Per le sedi territoriali, la diminuzione è stato dello 0,5% rispetto al 2009 e del 3,3% rispetto al 2008.

La Direzione Centrale Risorse Organizzazione e Sistemi, in attuazione del Piano di Formazione aziendale 2010, ha progettato e realizzato iniziative di formazione rivolte al personale appartenente all'area dirigenziale, all'area Quadri e all'area Tecnica e di Esercizio.

In sintesi, le partecipazioni alle attività formative sono state, per il 2010, n. 2859, le giornate di formazione/uomo sono state n. 7.387 e le ore di formazione/uomo sono state n. 56.695.

Le spese sostenute per docenti esterni, nel 2010, sono state pari a € 755.327.74.

3.7. Problematiche relative al personale derivanti dall'applicazione del d.l. n. 98/2011, convertito in legge n. 111/2011

Come già più volte evidenziato, le disposizioni in materia di riordino dell'ANAS S.p.A. recate dal citato art. 36 del d.l. n. 98/2011, hanno previsto un'articolata e complessa disciplina per la definizione delle modalità di trasferimento delle risorse ed al riassetto organizzativo dell'ANAS, conseguente alla costituzione dell'Agenzia per le Infrastrutture Stradali e Autostradali.

La non precisa distinzione tra compiti di controllo, di programmazione ed operativi contenuta nell'art. 36 - rende necessaria la puntuale individuazione delle attività che, nel rispetto del comma 2 dell'articolo dovranno essere attribuite alla costituenda Agenzia ed alla "nuova" ANAS. Ciò tenuto anche conto che la detta disposizione prevede che l'Agenzia potrà svolgere i compiti e le attività affidate anche avvalendosi di ANAS. In tale quadro assumerà quindi un ruolo centrale la definizione del nuovo Statuto di ANAS S.p.A. e dell'Agenzia nonché la convenzione che dovrà regolare i rapporti tra i due Soggetti.

L'ipotesi di riorganizzazione elaborata dall'Amministratore Unico ai sensi del comma 8 dell'art. 36, prevede un'unica struttura organizzativa che, si ritiene, confluirà nell'Agenzia (se entro il 31.3.2012 verrà emanato il relativo Statuto); tale struttura sarà l'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali, in relazione al quale, con il c. 10 dell'art. 36, viene, infatti, abrogato l'art. 1, comma 1023, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale prevedeva che "con decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze", fossero "impartite ad ANAS S.p.A. (...) direttive per realizzare, anche attraverso la costituzione

di apposita società (...) l'autonomia e la piena separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile delle sue attività volte alla vigilanza e controllo sui concessionari autostradali".

Le altre strutture Organizzative aziendali di ANAS, dovrebbero continuare a svolgere attività proprie della Società, anche a carattere strumentale rispetto al perseguimento dell'oggetto sociale.

Con riguardo ai riflessi di ordine lavoristico, le risorse interessate dal trasferimento saranno quelle corrispondenti all'organico dell'IVCA (alla data del 11 gennaio 2012 pari a 142, di cui 118 a tempo indeterminato e 24 a tempo determinato).

Al riguardo occorre evidenziare che il comma 5, dell'art. 36, prevede che *"Il personale degli uffici soppressi con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto,"* sia *"trasferito all'Agenzia, per formarne il relativo ruolo organico"*.

Non del tutto chiaro risulta il processo per il trasferimento delle risorse coinvolte.

In particolare è stato disciplinato (dal comma 5 dell'art. 36) il trattamento economico e previdenziale del personale da trasferire ma non sono state indicate le modalità concrete con le quali si dovrà procedere al trasferimento. Infatti, non rientrando ANAS nel novero delle Amministrazioni dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, si pone la questione se trovi comunque applicazione la normativa vigente in materia di *"passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse"*, di cui all'art. 30 del succitato decreto legislativo ovvero se, i dipendenti interessati al trasferimento, dovranno essere riassunti dall'Agenzia, mediante la costituzione *ex novo* di un rapporto di lavoro, previa risoluzione di quello intercorrente con ANAS.

L'adozione di una soluzione, piuttosto che dell'altra, comporterebbe conseguenze differenti sul piano giuridico ed economico-finanziario (liquidazione TFR, ferie, ecc.).

Pertanto, nel DPCM (di cui si è cennato) previsto dal 5° comma dell'articolo in commento, oltre alla definizione del numero delle unità di personale da trasferire all'Agenzia, dovranno essere stabilite anche le modalità del passaggio di tali unità da ANAS all'Agenzia ed individuate quali tra le voci retributive accessorie previste dal CCNL ANAS possano considerarsi a carattere fisso e continuativo.

3.8. Trattamento dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003)

Nel periodo di riferimento è stato garantito l'aggiornamento delle nomine dei Responsabili e degli Incaricati del trattamento dei dati, per tutte le strutture centrali e periferiche della Società, in relazione alle modifiche degli assetti organizzativi. In

materia di videosorveglianza si è provveduto a recepire le direttive dettate dal Garante per la protezione dei dati personali con il provvedimento emanato in data 8 aprile 2010 in merito all'utilizzo di sistemi integrati di videosorveglianza.

3.9 La spesa per l'uso delle carte di credito

Nel 2010 è proseguita la riduzione dell'uso di carte di credito che è limitato ai soli dirigenti titolari di alte responsabilità amministrative e manageriali.

Dall'importo complessivo di 70.444 euro speso con le carte di credito nel 2007, si è pervenuti, nel 2010, a 57.691 euro (con una riduzione nel quadriennio del 18,10%).

Relativamente all'uso delle carte di credito vige dal 2005 un apposito regolamento, nel quale sono previste le diverse situazioni per le quali ne è consentito l'uso, nonché il divieto di utilizzo per prelievi in contanti e l'obbligo di validazione della documentazione giustificativa delle spese da parte del superiore gerarchico del titolare della carta.

3.10 Il Sistema di gestione per la qualità ai sensi della norma Uni EN ISO 9001:2008

L'ANAS ha avviato da tempo il processo volto a conseguire la certificazione di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008. Il percorso di certificazione, avviato nel 2005, ha interessato inizialmente le attività *core* della Società, rappresentate, allora, dalla Direzione Lavori e dalla Direzione Progettazione. Negli anni successivi, anche tenendo conto dell'evoluzione organizzativa aziendale, il processo di certificazione ha riguardato l'intera Condirezione Generale Tecnica e gli Uffici Territoriali, che hanno ottenuto la certificazione di qualità nel 2008.

L'esigenza di erogare servizi capaci di ottimizzare l'immagine e la reputazione di un'importante società come ANAS sul mercato e la soddisfazione di tutte le parti interessate ha imposto un ampliamento del *focus* della c.d. "messa in qualità". Nel corso dell'anno 2010 l'ANAS è pervenuta all'ottenimento, anche per la Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale della certificazione di qualità.

3.11. L'informatizzazione dei processi gestionali

Per quanto riguarda il sistema *SAP HR (Human Resources)*, nel corso dell'anno sono state effettuate le azioni di miglioramento previste nelle conclusioni dell'assessment sui processi e sul sistema di gestione delle paghe in ANAS ("Quick Wins") e sono state realizzate anche altre iniziative fra cui quelle più rilevanti di

adeguamento del Sistema alle nuove normative quali la "Realizzazione del modello Uniemens", la "Realizzazione del nuovo modello F24EP contributivo", nonché la "Prima fase di implementazione della gestione degli eventi protetti".

Nel primo semestre 2010 è stato completato, inoltre, il "*task*" mirato alla stabilizzazione della Fase2 del progetto AnasSAP, sistema utilizzato per ognuno dei moduli a supporto delle aree Acquisti (Modulo MM), Amministrazione e Finanza (Moduli FI, FM, AA, LP), Controllo di Gestione (Moduli PS, CO) e Vendite (Modulo SD), e, contemporaneamente sono state completate o avviate ulteriori attività.

Nel corso dell'anno 2010 è continuato l'aggiornamento del Cruscotto Aziendale Lavori, sempre utilizzando come unica fonte informativa il sistema SIL per gli aspetti tecnico-amministrativi e la sua integrazione con SAP per gli aspetti contabili/finanziari.

Contemporaneamente è stato rilasciato l'applicativo "PLIC" (Proiezione Lavori in Corso), sviluppato in collaborazione con la struttura di Pianificazione Strategica, che permette la pianificazione su base pluriennale degli investimenti che riguardano l'azienda, per poter rispondere alle richieste dei ministeri competenti (piano cinquantennale).

4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO LEGALE E LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO

4.1. Iniziative per la riduzione del contenzioso

Come già ampiamente riportato nella precedente Relazione, alla quale si rinvia per una rappresentazione dettagliata, la Condirezione Generale Legale e Patrimonio ha, negli ultimi anni, intrapreso varie iniziative di carattere organizzativo e procedurale volte ad assicurare un'efficiente gestione ed un monitoraggio continuo del contenzioso, fenomeno, peraltro, tipico e sensibile di tutto il sistema dei lavori pubblici in Italia.

Per quanto riguarda specificatamente l'esercizio 2010, raccogliendo la raccomandazione del Ministero Azionista di proseguire nell'attività di monitoraggio del contenzioso passivo e nell'attuazione di interventi idonei alla riduzione dello stesso, posta in essere negli esercizi precedenti, la Società è stata impegnata ad assicurare il monitoraggio, sempre più completo ed aggiornato, del contenzioso passivo, per consolidare l'inversione del *trend* dello stesso che nell'ultimo anno l'ANAS è riuscita sostanzialmente a contenere.

In particolare, nel 2010 è stato implementato a regime il Sistema ICA – Sistema Inventario Cause - che consente il monitoraggio immediato, tempestivo ed approfondito del contenzioso della Società, permettendo di avere una fotografia sempre aggiornata del numero dei giudizi, dell'importo, della valutazione del rischio e dell'onere presumibile, nonché delle relative variazioni nel corso del tempo.

L'attività di Consulenza e Assistenza legale ha avuto un ruolo centrale nella prevenzione del contenzioso: nel corso del 2010 sono stati elaborati e redatti n. 136 pareri che involgono, su molteplici materie, varie problematiche giuridiche sia di carattere generale e di principio, sia operative, poste dalle strutture centrali e periferiche, in prevalenza nelle seguenti macro-aree di intervento: Gare e Contratti; Lavori; Progettazione; Espropriazioni; Concessioni Autostradali; Patrimonio e Concessioni; *Project Financing*.

Sotto un diverso profilo, positivi risultati vanno consolidandosi dall'adozione della procedura aziendale sulle transazioni giudiziali e stragiudiziali, che può considerarsi ormai a regime, che ha consentito una sinergia con le altre Direzioni interessate e quindi un maggior controllo di gestione del contenzioso con conseguente miglioramento della tracciabilità dei dati. La procedura sviluppa le previsioni dell'art. 239 del Codice dei Contratti Pubblici, descrivendo le singole fasi e le relative attività del processo e coinvolgendo nello stesso le strutture centrali e periferiche della società, il responsabile del procedimento e l'Avvocatura dello Stato o l'avvocato difensore.

Di significativo impatto è stata certamente anche la rinnovata attività svolta dall'Unità Riserve, composta da esperti interni ed esterni, in grado di fornire pareri tecnico-legali di supporto ai Responsabili del Procedimento, ai Direttori lavori ai fini della formulazione di appropriate controdeduzioni alle riserve iscritte dalle imprese appaltatrici. In effetti, a seguito dell'entrata in vigore ad ottobre 2010 della procedura Aziendale di Accordo bonario, art. 240 d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, il Direttore dei Lavori, se nominato da ANAS, richiede un parere tecnico-legale per ogni singola riserva iscritta o sul complesso delle riserve; ciò consente al Responsabile del Procedimento di chiedere aggiornamenti sui pareri tecnico-legali già forniti al Direttore dei Lavori e di trasmettere la proposta di accordo bonario formulata dalla Commissione.

Nel corso del 2010, l'Unità Riserve ha espresso il proprio parere per n. 59 accordi bonari a fronte di n. 50 espressi nel 2009 e n. 47 nel 2008.

Nell'esercizio di riferimento è stata elaborata, oltre alla procedura di pagamento dei precetti e dei titoli esecutivi, finalizzata ad azzerare le procedure di esecuzione forzata nei confronti di ANAS derivanti dai tempi procedurali di gestione, valutazione e pagamento dei precetti, anche la procedura per il recupero dei crediti commerciali, per contenere i tempi e le spese necessarie per il recupero del credito.

Nel corso dell'esercizio è proseguita anche l'attività di aggiornamento professionale delle strutture aziendali in ordine al quadro normativo di riferimento; tale attività è svolta dallo Staff di servizio Studi Giuridici, anche mediante un servizio di *newsletter* periodica.

Per quanto concerne poi l'affidamento del patrocinio legale, come già ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni, la Società ha stipulato negli anni scorsi delle intese con l'Avvocatura Generale dello Stato in forza delle quali i contenziosi di cui ANAS è parte vengono generalmente patrocinati o dalla stessa Avvocatura o dall'Avvocatura interna di ANAS, con possibilità di affidamento a professionisti del libero foro solo di speciali tipi di contenziosi espressamente indicati.

In attuazione di dette intese, tutte le vertenze di significativo rilievo (circa il 63% del valore complessivo alla data del 31 dicembre 2010) sono state affidate all'avvocatura interna.

In effetti, come già rilevato negli ultimi anni il ricorso ai professionisti esterni, pur quantitativamente rilevante per il numero di vertenze, resta circoscritto alle fattispecie previste dalle intese con l'Avvocatura dello Stato, peraltro di rilievo non particolarmente significativo sul piano dei principi né, di regola, caratterizzato da significativo valore unitario; la scelta dei professionisti avviene con criteri di rotazione

nell'ambito degli appositi elenchi territoriali suddivisi per materia, periodicamente sottoposti a verifiche ed aggiornamenti.

4.2. Vertenze pendenti

I nuovi procedimenti nei quali la Società risulta convenuta in giudizio nel corso del 2010 sono ammontati a n. 3795 (rispetto ai n. 3.626 del 2009), con un *petitum* complessivo pari a 1.568.134.355,81 euro. Il numero dei procedimenti risulta in leggero aumento ma il *petitum* manifesta una sensibile riduzione pari al 25% circa.

Di essi, quelli affidati alla difesa dell'Avvocatura dello Stato sono stati 589 per un *petitum* complessivo di 782.965.601,87 euro, quelli affidati ad avvocati del libero foro sono stati 2.393 per un *petitum* complessivo di 160.479.356,23 euro, mentre quelli affidati all'avvocatura interna sono stati 126 per 224.609.688,63 euro.

4.3 Nuovi procedimenti contenziosi del 2010

Si evidenziano nelle seguenti tabelle i dati del contenzioso 2010:

Settore del contenzioso	Avvocati dello Stato	Petitum
Lavori	437	763.172.600,43
Patrimonio e societario	127	14.878.044,65
Politiche del lavoro	14	233.570,51
Responsabilità civile	11	4.681.386,28
Totali	589	782.965.601,87

Settore del contenzioso	Avvocati Libero Foro	Petitum
Lavori	10	27.736.061,96
Patrimonio e societario	216	13.605.321,85
Politiche del lavoro	237	13.539.580,63
Responsabilità civile	1.930	105.598.391,79
Totali	2.393	160.479.356,23

Settore del contenzioso	Avvocati ANAS	Petitum
Lavori	40	219.480.612,56
Patrimonio e societario	42	3.289.343,78
Politiche del lavoro	26	1.740.680,48
Responsabilità civile	18	99.051,81
Totali	126	224.609.688,63

Di seguito si riportano, distintamente per le tre diverse veicolazioni del contenzioso, altrettante tabelle di raffronto del 2010 con il 2009.

Raffronto procedimenti contenziosi 2009-2010**A) Avvocati dello Stato**

Settore del contenzioso	2009		2010	
	n.	Petitem	n.	Petitem
Lavori	464	1.712.321.849,56	437	763.172.600,43
Patrimonio e societario	134	23.897.521,13	127	14.878.044,65
Politiche del lavoro	25	795.958,65	14	233.570,51
Responsabilità civile	19	1.505.696,08	11	4.681.386,28
Totali	642	1.738.510.925,42	589	782.965.601,87

Raffronto procedimenti contenziosi 2009-2010**B) Avvocati del libero Foro**

Settore del contenzioso	2009		2010	
	n.	Petitem	n.	Petitem
Lavori	7	1.307.738,82	10	27.736.061,96
Patrimonio e societario	207	2.685.761,15	216	13.605.321,85
Politiche del lavoro	204	13.282.417,43	237	13.539.580,63
Responsabilità civile	1.996	100.865.754,77	1930	105.598.391,79
Totali	2.414	118.141.672,17	2393	160.479.356,23

Raffronto procedimenti contenziosi 2009-2010**C) Avvocati ANAS**

Settore del contenzioso	2009		2010	
	n.	Petitem	n.	Petitem
Lavori	5	22.280.395,52	40	219.480.612,56
Patrimonio e societario	21	9.780.330,68	42	3.289.343,78
Politiche del lavoro	31	1.042.531,47	26	1.740.680,48
Responsabilità civile	38	448.294,34	18	99.051,81
Totali	95	33.551.552,01	126	224.609.688,63

Nella sottostante tabella si raffronta, con il 2009, il quadro complessivo delle cause insorte nel 2010, ivi comprese quelle attive.

Numero delle cause attive e passive insorte nel periodo 2009-2010

Oggetto delle cause	N. cause passive 2009	N. cause attive 2009	N. cause passive 2010	N. cause attive 2010
Rapporto di lavoro	269	38	240	51
Responsabilità civile ed assicurazioni	2.071	52	2269	3
Patrimonio	671	199	646	223
Gare, contratti, lavori ed espropri	615	22	640	9
Totali	3.626	311	3795	286

Si riportano, nelle tabelle che seguono, i dati relativi alle cause attive e passive insorte nel 2010, ordinate per settore contenzioso e per ammontare del *petitem* e rapportate con quelle del 2009, peraltro con l'ovvia considerazione che il *petitem* non rappresenta il reale valore del contenzioso, come del resto è dimostrato dagli importi scaturenti dalla conclusione dei procedimenti arbitrali rispetto a quelli costituenti oggetto delle richieste iniziali.

Importo del *petitum* delle cause insorte nel periodo 2009/2010**A) nelle cause passive**

Oggetto delle cause	<i>Petitum</i> passivo 2009	<i>Petitum</i> passivo 2010
Rapporto di lavoro	14.556.604,29	13.155.039,68
Resp.tà civile e assicurazioni	103.641.783,70	112.214.685,24
Patrimonio	35.980.796,46	29.792.873,73
Gare, contratti, lavori, espropri	2.008.460.519,65	1.412.971.757,16
Totali	2.162.639.704,10	1.568.134.355,81

Importo del *petitum* delle cause insorte nel periodo 2009-2010**B) nelle cause attive**

Oggetto delle cause	<i>Petitum</i> Attivo 2009	<i>Petitum</i> Attivo 2010
Rapporto di lavoro	1.285.233,44	2.488.153,80
Resp.tà civile e assicurazioni	162.554,60	15.562,68
Patrimonio	13.706.266,15	3.993.003,37
Gare, contratti, lavori, espropri	5.306.296,99	7.889.781,13
Totali	20.460.351,18	14.386.500,98

Nella tabella sottostante si riportano i dati relativi agli arbitrati nel quinquennio 2006-2010.

Arbitrati nel quinquennio 2006-2010

Anno	N.	Notificati (<i>petitum</i>)	N.	Attivati (<i>petitum</i>)	N.	Lodi (pagamento in danno ANAS)
2005	44	251.830.833,80	35	195.036.420,20	6	52.411.256,37
2006	47	575.134.088,00	24	376.980.532,69	16	55.671.660,83
2007	35	353.477.021,69	14	140.885.854,38	25	111.846.665,00
2008	36	273.412.457,18	22	202.696.976,42	29	171.808.364,00
2009	18	1.341.824.925,00	6	724.202.672,00	29	108.299.712,49
2010	23	81.141.136,00	7	27.544.696,55	16	119.177.515,66

Anche per quanto concerne il contenzioso arbitrale si registra una sensibile contrazione sia delle complessive pretese avanzate, che dei procedimenti effettivamente avviati, anche se non degli importi che ANAS è stata chiamata a corrispondere.

5. AREE DI ATTIVITA'

5.1. Progettazione

La Direzione Centrale Progettazione gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e controllo dei progetti per le nuove opere. La progettazione degli interventi viene curata a partire dallo studio di fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (preliminare, definitivo, esecutivo) sino alla fase di predisposizione del bando d'appalto per la realizzazione delle opere. L'attività comprende anche la fase di istruttoria e verifica delle progettazioni redatte dagli aggiudicatari di appalti integrati e/o contraenti generali e il supporto tecnico specialistico per le perizie di variante che si rendono necessarie in corso di esecuzione.

La Direzione Centrale Progettazione gestisce, inoltre, il processo di Pianificazione Trasportistica a supporto della progettazione, della programmazione e sviluppo della rete.

Rientrano tra i compiti svolti lo sviluppo della progettazione degli interventi di "Legge Obiettivo" e la progettazione dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria.

5.1.1. Le attività tecniche del 2010

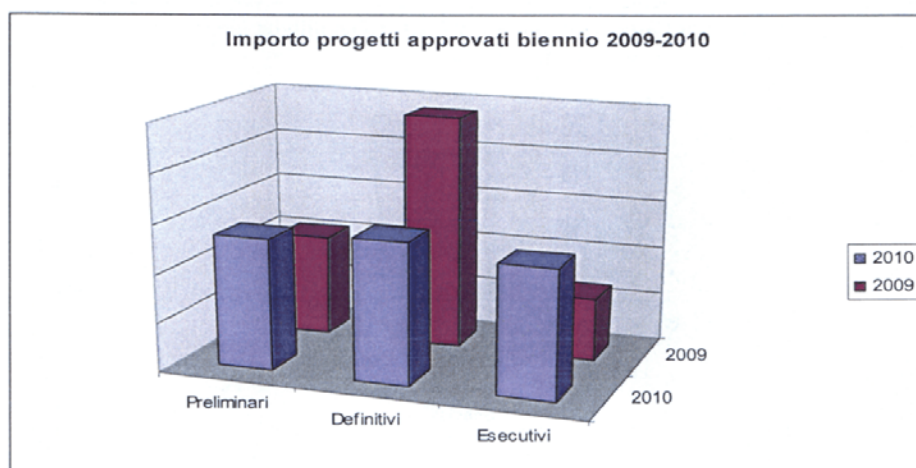
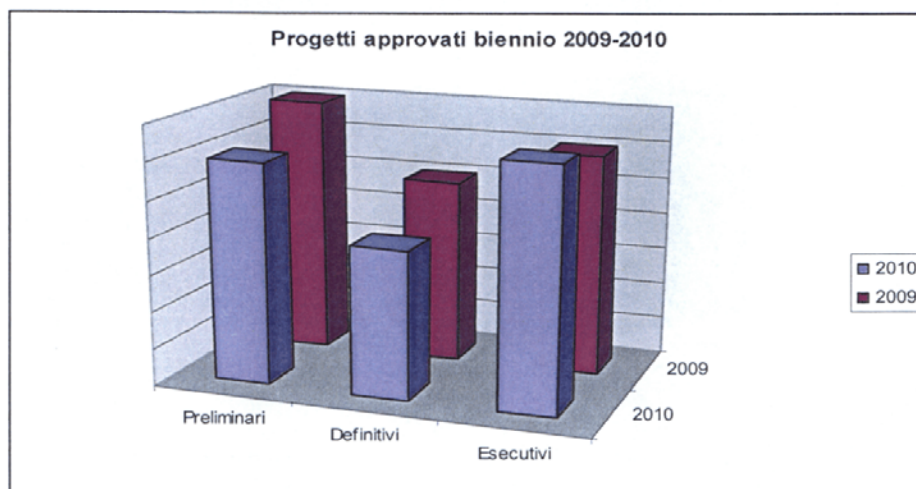
Nel corso del 2010 sono state svolte attività su 94 interventi a vari livelli di avanzamento progettuale, per un valore complessivo di 17.437 milioni di euro. In particolare tali attività hanno riguardato 20 progetti preliminari per un importo di 2.730 milioni di euro, 52 progetti definitivi per un importo di 11.408 milioni di euro e 22 progetti esecutivi per un importo di 3.299 milioni di euro.

Inoltre, l'ANAS ha svolto attività di "service" per le Società partecipate ANAS che hanno riguardato in particolare l'istruttoria per la verifica della progettazione sviluppata dai Contraenti Generali per gli interventi relativi all'«Asse viario Marche Umbria-Quadrilatero di penetrazione» per conto della Società Quadrilatero Marche-Umbria nonché l'assistenza tecnica alla Società Autostrade del Lazio per la progettazione definitiva per prestazione integrata degli interventi del Corridoio Intermodale Roma-Latina e del Collegamento Cisterna-Valmontone.

Oltre a tali attività la Direzione Centrale Progettazione ha fornito supporto tecnico all'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali con istruttorie eseguite su progetti e perizie di variante relativi a interventi delle Concessionarie autostradali.

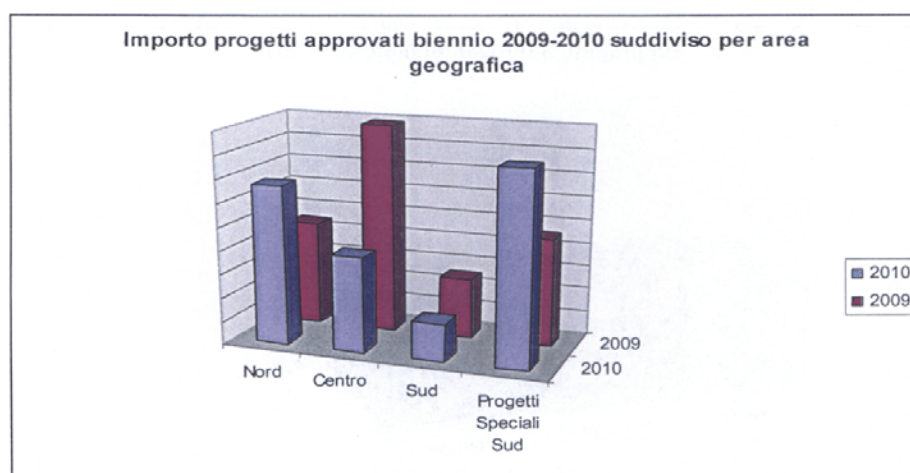
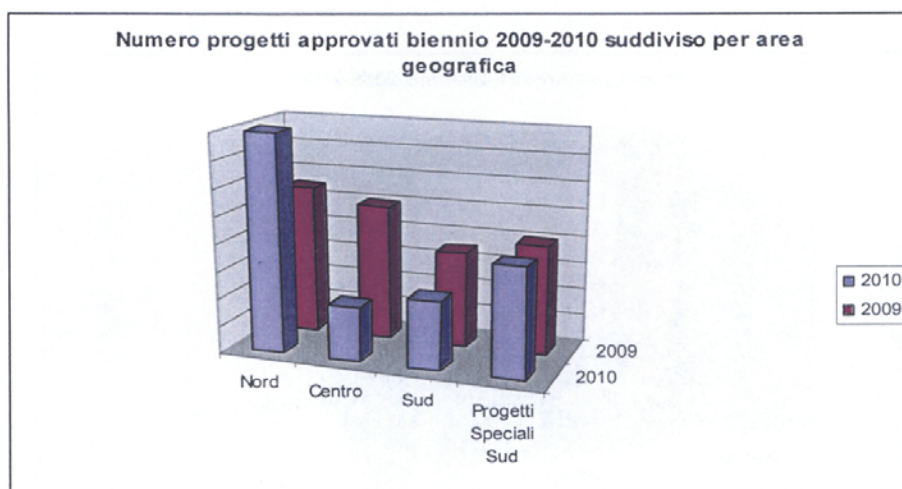
5.1.2. Gli interventi approvati

Durante l'anno 2010, la Direzione Centrale Progettazione, ha proposto per l'approvazione n. 33 progetti per un importo complessivo di 4.083 milioni di euro. In particolare le progettazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione sono state n. 19 per un importo complessivo pari a 3.656 milioni di euro.



(in milioni di euro)

Progetti	Approvati nel 2010	Importo	Approvati nel 2009	Importo
Preliminari	12	1.343,18	14	1.047,42
Definitivi	8	1.434,54	10	2.407,19
Esecutivi	13	1.305,64	12	642,61
Totali	33	4.083,36	36	4.097,22



Area geografica	Progetti 2010	Importi 2010	Progetti 2009	Importi 2009
Nord	16	1.346,17	11	889,82
Centro	4	805,49	10	1.780,99
Sud	5	314,32	7	512,90
Progetti Speciali Sud	8	1.617,38	8	913,51
Totali	33	4.083,36	36	4.097,22

5.1.3. Studi Trasportistici e Studi di Fattibilità

Riguardo alla redazione di studi di fattibilità, pianificazione, studi trasportistici ed analisi costi-benefici, nel corso del 2010 sono state sviluppate attività di progettazione interna, istruttoria ed indirizzo e controllo relative a 6 studi di fattibilità, studi trasportistici ed analisi dei costi e dei benefici, relativi ad 8 interventi infrastrutturali nonché istruttoria ed indirizzo e controllo in merito a Studi trasportistici ed analisi dei costi e dei benefici a supporto di Enti esterni o altre Direzioni, relative a 12 interventi infrastrutturali.

5.1.4. Applicazione art. 36 del d.l. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, in legge n. 111/2011

A seguito del trasferimento dell'attività di vigilanza e controllo sui concessionari autostradali all'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali, disposto dal citato art. 36 del d.l. 98/2011, la Direzione Centrale Progettazione non potrà più svolgere le attività tecniche di istruttoria sui progetti e sulle perizie di variante presentati dalle concessionarie salvo che l'Agenzia non decida di avvalersi di ANAS per lo svolgimento di tali attività; alla nuova Agenzia verrà affidato inoltre il compito di approvare i progetti relativi alle strade statali di interesse nazionale, attività svolta sino ad ora da ANAS tramite le varie funzioni delegate (Direttore Centrale, Condirettore Generale, Amministratore Unico).

5.1.5. Gare avviate

Durante l'anno 2010 sono state pubblicate 14 gare per lavori, progettazione, finanza di progetto e contratti misti, di competenza della Direzione Generale, tramite appalti di lavori a prestazione integrata, per un importo a base d'appalto complessivo di 2.478 milioni di euro. Le gare per lavori, progettazione e contratti misti aggiudicate in via provvisoria nel corso del 2010, sono state 24, per un importo complessivo a base d'asta di 2.376 milioni di euro.

5.1.6. Procedure di gara e contrattualizzazione

Nel periodo in esame, sono state perfezionate n. 28 aggiudicazioni definitive, per un importo complessivo pari a 1.121 milioni di euro; il ribasso medio effettivo rispetto al relativo totale a base d'affidamento (di 1.607 milioni di euro) è stato del 30,21%, per un risparmio complessivo di 486 milioni di euro.

Nel corso del 2010 sono stati stipulati 78 contratti aggiuntivi per un importo complessivo di 1.860 milioni di euro, il che ha confermato che ANAS s.p.a., anche